

Lostallo, una petizione per tenere sotto controllo la discarica rifiuti CRER

Diem



Un gruppo di abitanti di Sorte si è mobilitato per ottenere che le attività e gli apporti nell'area a nord della frazione dove finiscono scorie e ceneri dell'ICTR di Giubiasco vengano sorvegliati da una Commissione comunale

Per alcuni residenti a Sorte, la frazione che da decenni ospita la discarica regionale, è tempo che il Comune di Lostallo vigili da vicino su quanto avviene nell'area gestita dalla Corporazione del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER). Riuniti in gruppo hanno lanciato una petizione «preoccupati per la gestione passata, presente e futura» della discarica dove finiscono le ceneri e le scorie dell'Impianto cantonale ticinese di termovalorizzazione. La petizione rivendica l'istituzione al più presto di una Commissione di controllo. I suoi membri dovranno preoccuparsi, in prima persona o con l'ausilio di esperti, di, recita il testo della petizione, «sorvegliare in modo ufficiale a intervalli regolari e pure con dei controlli non annunciati le attività e i depositi effettuati». Primo firmatario è

Lino Succetti creatore del sito dedicato al tema <http://discaricarifiutisorte.jimdo.com> che negli scorsi mesi ha coordinato i lostallesi che, temendo per le conseguenze su ambiente e salute, avevano tentato di impedire i trasporti da Giubiasco contestando l'installazione dell'impianto per estrarre i materiali ferrosi dalle scorie. Per il gruppo promotore della petizione, la Commissione di sorveglianza comunale si rende necessaria alla luce della risposta giunta pochi giorni fa dall'Ufficio natura e ambiente ad una raccomandata d'inizio ottobre. Da un lato chiedeva chiarimenti sui controlli svolti alla discarica Tec Bianch dal 29 settembre, data d'arrivo delle prime ceneri e scorie. Dall'altra segnalava che il lavaggio dei camion in uscita avviene con sistemi obsoleti e modalità che dipendono dalla presenza di osservatori. La presa di posizione firmata da Beat Calonder spiega che in questo periodo non vi sono stati sopralluoghi, ma che andranno effettuati «dopo alcune settimane di esercizio oppure in situazioni particolari». In base alle norme, viene poi chiarito, «il controllo periodico dei rifiuti che vengono consegnati e dello svolgimento delle attività sulla discarica spetta al titolare dell'autorizzazione» rilasciata dal Servizio cantonale che «ne sorveglia l'osservanza». Un compito di controllo spetta anche al Comune «in quanto autorità edilizia e nell'ambito dei suoi compiti generale».

Per i promotori della petizione, si spiega in un testo d'accompagnamento, la presa di posizione è del tutto insoddisfacente. «È il classico "mena via" che tende a eludere o a rispondere in modo vago a buona parte delle chiarificazioni richieste o a legittimare goffamente l'assenza di controllo della gestione della discarica da parte di Comune e Cantone – si legge –. Ciò è particolarmente grave da parte di chi, dopo aver accordato i permessi, dovrebbe come promesso vigilare sulle applicazioni degli stessi e tutelare non solo gli interessi finanziari, ma la protezione dell'ambiente e di chi in questo ambiente vive».